

Nicoletta Gandolfo presidente della Società radiologi italiani

Nicoletta Gandolfo è la prima donna e la prima ligure che ricoprirà l'incarico di presidente della Società italiana di radiologia medica e interventistica (Sirm).

Il Sirm è una società scientifica tra le più importanti in Italia e in Europa della quale fanno parte 12 mila medici soci. Nicoletta Gandolfo, attualmente primario all'Asl3, ha lavorato al reparto di Radiologia del Santa Corona dal 1990 al 2006 per passare poi all'Asl3 e ricoprire l'incarico di componente tecnico del gruppo regionale (Alisa) della Breast unit e Centri di seno-

re la mia candidatura a presidente Sirm per il biennio 2025-2026 – dice Gandolfo – dopo aver raccolto le sollecitazioni di colleghi soci e non, in particolare giovani soci Sirm, perché la mia esperienza di vita possa incoraggiare una maggiore presenza e impegno dei radiologi nella società civile e scientifica». E' la prima volta che al Sirm viene nominata una donna per ricoprire l'incarico di presidenza. «A spiegare e interpretare il mondo c'è quasi sempre un punto di vista maschile – spiega Gandolfo -. Eppure le donne esperte oggi sono tante. E possono svecchiare una visio-



Nicoletta Gandolfo

ne e un linguaggio che, ignorandole, trascura i segni del tempo e disconosce l'apporto delle donne in tutti gli ambiti, dalla scienza, alla tecnologia, all'economia, alla politica, alla storia e alla filosofia. La mia attenzione da sempre è rivolta al mondo femminile

a 360 gradi». Oltre che alle donne nel suo mandato Nicoletta Gandolfo si propone di guardare in modo particolare ai giovani medici radiologi, in un mondo che si serve sempre di più di tecnologie innovative, ma anche una particolare attenzione alla comunicazione con il paziente, i colleghi medici, le istituzioni e i mezzi d'informazione. «E' proprio ai giovani che ritengo sia importante rivolgere l'attenzione – conclude Gandolfo -. Giovani che dobbiamo motivare, formare e far crescere, perché solo loro possono essere il successo delle nostre azioni, il futuro della nostra disciplina. Un maggiore coinvolgimento, ma anche una maggiore responsabilizzazione della loro attività in ambito societario credo sia la base indispensabile per la continuità della nostra società». E. R. —